

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 7 - Numero 8

Anno Rotariano 2012-2013



Aprile

Mese della Rivista del Rotary

Sakuji Tanaka
Franco Angotti
Paolo Malpezzi
Gabriele Testa

Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del RC Bologna Galvani

Il programma del mese del Club

Lunedì 8 - ore 20.15 - Savoia Regency Via del Pilastro, 2 – Bologna - Caminetto per soli soci.

Lunedì 15 - ore 20.15 – Savoia Regency - “Come nasce un giardino” Prof. **Alessandro Chiusoli** e Dott.ssa **Maria Letizia Monti** - Serata interclub con R.C. Valle del Savena - Conviviale con familiari e ospiti.

Sabato 20 - ore 17.00 – Ospiti d’onore i Soci del R.C. Twinning Oosterhout - Partenza per Carpi (Mo) - Visita all’azienda De Nigris Aceto balsamico - A seguire cena conviviale di gala.

Lunedì 22 - ore 20.15 – Savoia Regency - Ospiti d’onore i Soci del R.C. Twinning Oosterhout - Conviviale con familiari e ospiti.

Sabato 27 - Teatro Galliera – Forum sull’Energia.

Lunedì 29 - Serata conviviale sostituita dal Forum sull’Energia del 27 aprile.



Aprile 2013



C

arissimi Amiche e Amici,

sull'importanza di migliorare l'immagine pubblica dei Club ho insistito molto in occasione delle mie visite, essendo questo un punto che il nostro Presidente S. Tanaka ha ritenuto tanto importante da inserirlo fra le attività obbligatorie per ottenere l'attestato presidenziale. Ma la Rivista Rotariana ha essenzialmente una diffusione interna. Essa quindi non risponde tanto all'esigenza sopra richiamata ma piuttosto assolve ad una funzione di aggiornamento e direi di formazione continua in quanto ci consente di conoscere le linee fondamentali dell'azione rotariana a cominciare dagli indirizzi e dalle politiche che caratterizzano la vita di ogni anno e che sono grandemente determinate dai programmi e dalla personalità del presidente internazionale. Inoltre attraverso essa veniamo a conoscenza degli eventi più importanti che si progettano e realizzano in tutto il mondo e riceviamo indicazioni e suggerimenti utili per finalizzare meglio i nostri programmi. Insomma è la strada maestra per tenerci aggiornati sulla costante e continua evoluzione del nostro sodalizio.

Da qui l'importanza di leggere la Rivista Rotariana che tutti riceviamo. In più di un'occasione mi sono state rivolte delle domande da amici rotariani, che annovererei fra i "laudatores temporis acti", dalle quali emergeva chiaramente un'idea e quindi una conoscenza del Rotary ferma a parecchie decadi fa, confondendo l'esigenza di mantenere sempre vivi i valori tradizionali del Rotary con la necessità che esso cerchi sempre di essere espressione della parte migliore di una società che è in continua



evoluzione ed è certamente cambiata dal lontano 1905. Basta pensare ad esempio alla evoluzione del ruolo della donna nella società e nel mondo del lavoro ed al conseguente suo ruolo nel Rotary.

In conclusione questo mese mi suggerisce l'invito, che rivolgo a tutti i rotariani, a leggere e ancor meglio a commentare anche in maniera critica, magari in qualche caminetto, la Rivista Rotariana. Meglio ancora se in ogni Club il Presidente incarica qualche socio volenteroso a riferire sulle notizie più interessanti apparse nell'ultimo numero della Rivista e che lo hanno maggiormente colpito e su di esse dar vita a qualche riflessione collettiva. Forse si potrebbe in tal modo innestare un circuito virtuoso e spingere a leggere la Rivista Rotariana ed a farlo più attentamente e con più interesse.

Un abbraccio

Franco



STATI UNITI D'EUROPA - SOGNO O UTOPIA?

“ Con la moneta unica abbiamo fatto il passo più lungo della gamba? Abbiamo messo in moto un meccanismo che non riusciamo più a governare?”. Si è chiesto **Angelo Panebianco**, intervenuto alla serata interclub dell'11 marzo con i RC Valle del Savena e Valle del Samoggia.

“Il meccanismo che avrebbe portato all'integrazione europea partì al termine della guerra fredda; tutto era cambiato e si pensava che la moneta unica avrebbe creato le condizioni per ulteriori passaggi di integrazione dei Paesi europei spingendo verso una forte unificazione. Gli anni '90 furono anni di grandi speranze e di impetuoso sviluppo economico, e come tutti sappiamo, il decennio si è chiuso con l'11 settembre 2001. Da quel momento si è cominciato a respirare un'aria diversa in Europa: ricominciano le guerre (Afganistan, Irak) e si assiste ad una forte politicizzazione dei temi europei all'interno dei vari paesi; sorgono qua e là movimenti antieuropeisti che contestano la troppa omogeneizzazione. Esempio di vera arroganza e miopia da parte di alcuni euroburocrati, la costituzione europea, viene bocciata in Francia (una “pseudo costituzione” che non poteva essere approvata per via parlamentare, perché le costituzioni devono essere ratificate dal popolo). Da quel momento la politicizzazione dei temi europei si è potenziata. E siamo arrivati alla crisi dei debiti sovrani e quindi della Grecia, entrata nell'eurozona truccando i conti”.

Convinto del fatto che “non tutti i problemi abbiano una soluzione” Panebianco ha quindi sottolineato come sia lo stesso per “alcuni dei problemi insiti nel processo di integrazione politica dell'Europa. Per tre ragioni. La prima è di ordine geografico e geopolitico; per creare un'integrazione all'interno di un'area devo poterne identificare i confini e questo verso est o verso sud non è possibile (Russia, Turchia). La seconda è un vincolo storico: l'unità europea è di tipo culturale ma sempre caratterizzata da un'autonomia politica, non è come l'identità cinese che è stata imposta per unificazione imperiale. Terza ragione fondamentale è che non si può prescindere dalla sicurezza in nessun progetto di unificazione; in Europa il ruolo di protezione è in mano agli americani. Senza dimenticare che non si è preso in considerazione il fatto che potessero mettersi in contrasto democrazia ed integrazione; nessuno sa immaginare cosa sia una democrazia sopranazionale e multilinguistica. Come si può unificare politicamente un'area dove un pescatore portoghese e un contadino ungherese non sanno comunicare tra loro? Come faccio ad identificarmi in un leader che non capisco? Le democrazie nazionali sono nel bene e nel male solo a carattere nazionale. Infine altro problema è che il paese naturalmente leader in Europa, la Germania, non ha voglia di fare il leader; un leader autentico è uno che si fa carico anche dei problemi degli altri, non quello che ti impone le sue scelte”.

E visto che ora “non possiamo rompere tutto il castello costruito credo che continueremo a navigare a vista. C'è una domanda di fondo: gli Stati nazionali continuano ad essere forti, tuttavia la taglia degli stessi non è più adatta alla competizione con paesi come Brasile, Cina, Usa, giganti veri e propri. E allora che si fa? Gli Stati uniti d'Europa sembrano, per ora, un'utopia dalle scarse probabilità di realizzazione, ma gli scenari futuri potrebbero essere tre:

1) rafforzamento delle spinte centrifughe, iniziate a partire dal 2005, fino alla disgregazione: questo avrebbe effetti pesantissimi, da cui solo la Germania uscirebbe indenne;

2) riconoscimento del ruolo di leader da parte della Germania: si andrebbe verso patti che consentirebbero di realizzare una parziale integrazione, ma questo ha dei costi, si arriverebbe ad un'Europa “carolingia” cioè senza gli inglesi che non accetterebbero certo questa germanizzazione, ma anche noi perderemmo tutti i nostri margini di manovra;

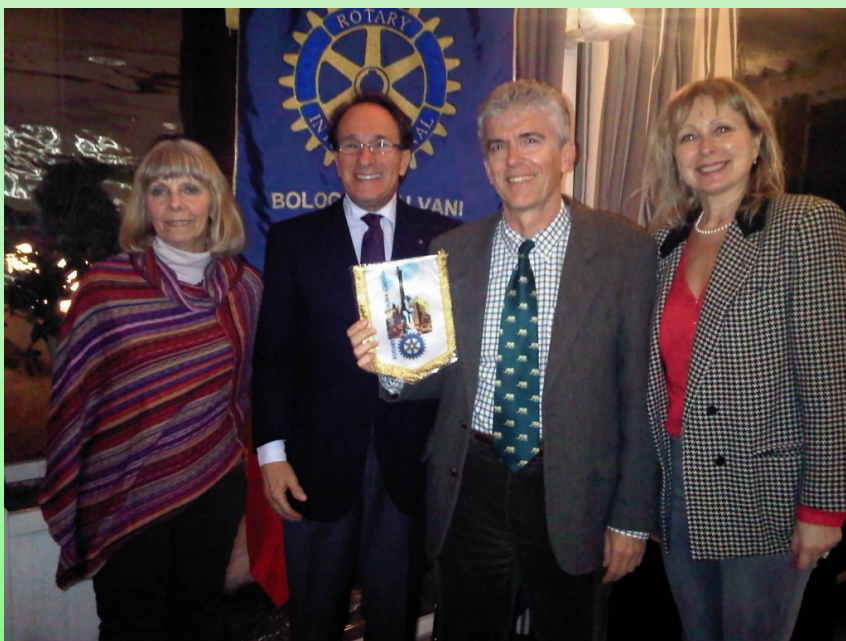
3) l'annuncio del Presidente Barak Obama dell'apertura delle trattative potrebbe essere la strada per smentire le profezie di sventura sul tramonto dell'occidente, e cioè la ripresa dei rapporti con gli Usa creando una comunità euroatlantica, una comunità dove anche l'Inghilterra prenderebbe il ruolo di paese ponte tra le due sponde dell'Atlantico, abbandonando l'idea di potercela fare da soli”.



La Presidente del R.C. Valle Samoggia **Valeria Rubini**, il presidente del club **Gabriele Testa**, il prof. **Angelo Panebianco** e la presidente del R.C. Savena **Maria Stella Lelli**.



4 marzo - Genetica e miglioramento genetico nei vegetali



La signora Stuart, il presidente del club **Gabriele Testa**, il prof. **Roberto Tuberosa** e la socia **Vittoria Fuzzi**.

18 marzo - Il consumo dei suoli

Il dr. **Giampaolo Guida**, il presidente **Gabriele Testa**, il prof. **Rino Ghelfi**, la dr.ssa **Vittoria Fuzzi** e la sig.ra **Gianna Balboni**.



Il momento dell'ingresso ufficiale del nuovo socio dr. **Giampaolo Guida**.





Interclub del Felsineo dedicata ai District Grant e ai services del Gruppo Felsineo



Service del Gruppo Felsineo a favore della Cooperativa sociale La Fraternità



Service del Gruppo Felsineo a favore della Cooperativa La Sorgente





GLI APPUNTAMENTI DELL'ANNO

13 Aprile 2013 – Firenze

Forum Rotary Rotaract

Anno 2012-2013

14-21 Aprile 2013 - Isola d'Elba

XXXI RYLA - Anno 2012-2013

20 Aprile 2013

Assemblea Distrettuale

Formazione 2013-2014

7-9 Giugno 2013

XLI Congresso Distrettuale

Anno 2012-2013

Prossimi incontri degli altri Club, aprile 2013

ROTARY CLUB BOLOGNA

fondato nel 1927



Bologna

Martedì 5 - ore 19.15 – Sede - “La protesi d’anca” Prof. **Giovanni Pignatti**.

Martedì 9 - ore 13.00 - Circolo della Caccia - **Franco Tugnoli** presenta **Davide Vicari**.

Martedì 16 - ore 20,15 - Circolo della Caccia - L’ospite Dott. **Gigi Moncalvo** “Gianni Agnelli a dieci anni dalla scomparsa: luci ed ombre”.

Martedì 23 - ore 17.00 - Interclub con l’Inner Wheel Club Rimini visita alla Fondazione Federico Zeri.

Sabato 27 - Teatro Galliera – Forum sull’ energia.



Bologna Carducci



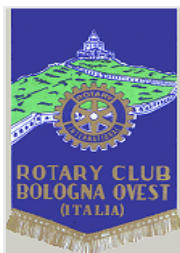
Bologna Nord

Mercoledì 3 - ore 20.15 - Sede - “Il nuovo reddittometro. Che cos’e’ e come difendersi” Dott. **Enrico Fava**.

Mercoledì 10 – ore 20.15 - NH Hotel de la Gare – “La sfida dei cambiamenti climatici per la nostra società” prof. **Sergio Castellari**.

Mercoledì 17 – ore 20.15 – Sede - ”Ospedale “vezo” Andavadoaka, Madagascar”dott. **Francesco Martelli** e dott. **Sandro Casotto**.

Mercoledì 24 sostituita dal **27 aprile** - Teatro Galliera – Forum sull’ energia.



Bologna Ovest

Lunedì 8 - ore 19.30 – Sede - Presentazione e degustazione di vini a cura del Rag. **Giampietro Gamberini** “Ottimi vini regionali a costi moderati” – 5° tappa Basilicata: “Il Manfredi bianco” e “Aglianico del Vulture e “Il Manfredi rosso”.

Lunedì 15 - ore 20.15 - Nonno Rossi – “La Piazza Maggiore di Bologna” Prof. **Marco Poli**.

Prossimi incontri degli altri Club, aprile 2013



Bologna Sud

Martedì 9 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "A un passo dalla vittoria" Prof. **Roberto Corinaldesi**.

Martedì 16 - ore 20.15 - Sede - **Carlo Francini Vezzosi** presidente della sottocommissione Interact del Distretto 2070.

Lunedì 22 - ore 20.15 - Circolo Ufficiali, interclub con il RC Valle del Savena - Il Rotary per la Grande Musica: "Concerto di **Leone Magiera**" - Pianoforte.

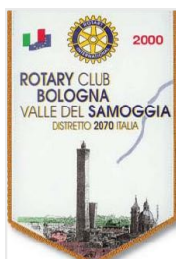


Bologna Est

Giovedì 4 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Commercio, turismo, servizi" **Enrico Postacchini**.

Sabato 6 - ore 20.00 - Circolo Bonomia - Conviviale a buffet, a seguire ballo in favore delle opere assistenziali del S.M.O.M in El Salvador.

Giovedì 11 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Banche e imprese; il ruolo delle associazioni" **Daniele Salati Chiodini**, vice presidente Unindustria Bologna.



Bologna Valle del Samoggia

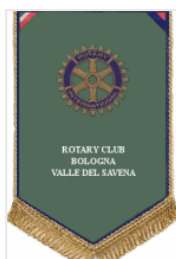
Sabato 6 - ore 10.00 - Terza Passeggiata per Bologna - ritrovo in Piazza Roosevelt, nel cortile della Prefettura - Visita a Palazzo Caprara, all'Oratorio dei Fiorentini ed altri "luoghi d'arte" - A seguire pranzo presso ristorante 051 - via De Pignattai.

Mercoledì 10 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "DIA compiti e funzioni" Maggiore CC **Giuseppe Vecchia** (Capo della sezione operativa della DIA di Bologna).

Mercoledì 17 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Il valore della perfezione e della bellezza: investire nel diamante" Dott.ssa **Silvia Di Giacomo**, esperta in gemmologia.

Domenica 21 - ore 16 - Casa di Valeria Rubini, via Olindo Guerrini 13 - Vendita vintage pro-service.

Mercoledì 24 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Un Console a Bologna, questo (s)conosciuto" Gianni Baravelli (Console Onorario per l'Emilia Romagna della Norvegia e della Svezia).



Bologna Valle del Savena

Lunedì 8 - ore 20.15 - Savoia Regency - "I meccanismi del testo poetico" prof. **Emilio Pasquini**.

Lunedì 15 - ore 20.15 - Savoia Regency interclub con il RC Bologna Galvani - "Paesaggio agrario. Caratteristiche e immagini" prof. **Alessandro Chiusoli**.

Lunedì 22 - ore 20.15 - Circolo Ufficiali, interclub con il RC Bologna Sud - Il Rotary per la Grande Musica: "Concerto di **Leone Magiera**" - Pianoforte.



Bologna Valle dell'Idice

Giovedì 4 - ore 20.00 - Il Giardino Budrio - "La nuova torre di Bologna" ing. **Manfredini**.

Giovedì 18 - ore 18.00 - Anzola Emilia: visita Museo Carpigiani, l' arte del gelato.

Martedì 30 - ore 10.00 - Budrio, Teatro Consorziale, Sbulloniamoci.



Bologna, o cara ...

Quando apparve per la prima volta la luce elettrica a Bologna

“La luce elettrica apparve per la prima volta a un festival in piazza Otto Agosto l’anno in cui cambiammo casa, precisamente nel milleottocentoottanta. Io certo non avrei mai immaginato un’invenzione simile quando si giocava a tombola con un lume a olio! È vero però che la luce elettrica del Festival era quasi sempre spenta, tanto che se le lampade fossero state dipinte l’effetto sarebbe stato identico; ma quegli sprazzi di luce, che saltavano, fuori di quando in quando, destavano meraviglia e piacere.

Come primo esperimento di luce elettrica si ebbe lo stesso successo di quello del telefono, fatto alla presenza dei sovrani quando vennero a Bologna pochi anni prima. Mi raccontò il maggiordomo Casanova che alla fine della colazione fu messa davanti al re una cassetta a cui era attaccato una specie d’imbuto.

Il Sindaco Tacconi era fiero di far sentire la prima volta a Sua Maestà le voci a distanza, e il re Umberto dopo essersi messo l’imbuto all’orecchio, disse: “Pronti”. Il Sindaco attese un momento e poi con calore esclamò: *Maestà, si è gridato: Viva casa reale!* E corse per Bologna la voce canzonatoria che, finito l’esperimento, il Signor Tacconi chiedesse ad Umberto “se aveva udito bene le voci lontane” e che il re compiacente avesse risposto: - Sì, la sua voce, Signor Sindaco, l’ho sentita chiarissima!

Ad onta del successo un po’ dubbio della luce elettrica, i bolognesi accorrevano in folla al Festival in piazza Otto Agosto aspettando che le lampade si spegnessero per poter nel buio pizzicarsi e baciarsi in tutta libertà”.

Alfredo Testoni, il romanzo della signora Cattareina. Memorie confidate ad Alfredo Testoni, Milano-Roma, Edizioni A. Mondadori, 1922



Spigolature

Il “giornale” dei bolognesi nel primo novecento

“Quando mi affacciai timidamente fra le quinte del “giornalismo” a Bologna c’erano tre quotidiani: *Il Resto del Carlino*, *L’Avvenire d’Italia* e la *Gazzetta dell’Emilia*. Politicamente *Il Resto del Carlino* era allora “popolare”; ma bisogna rifarsi a quei tempi – intorno al 1907 – per precisare il significato che si dava alla parola “popolare” che, volta a volta, ha servito ad indicare tanto diversi atteggiamenti politici.

“Popolare” allora significava tutto ciò che, politicamente, poteva stare fra il conservatorismo monarchico e liberale – dei bei pensanti – e le ardite nuovissime affermazioni del socialismo.

Popolari erano tutti quelli che avevano voltato le spalle ai conservatori: radicali, anticlericali arrabbiati, un po’ sinistroidi, progressisti; ma ben saldi entro il confine della borghesia e dell’anticlassismo, al di là del quale si agitava, tumultuoso, il socialismo.

Il “Carlino” era l’organo popolare, nel senso normale e apolitico della parola, il giornale che aveva tutto il pubblico bolognese – il giornale che aveva la sua bandiera nella fluente autorevole barba del Villani – il capo cronista – e nel carattere prettamente e cordialmente petroniano (sempre conservato, anche nei periodi di più accesa polemica politica o amministrativa) e che accoglieva nelle sue colonne la collaborazione delle penne più note dell’epoca in tutti i campi [...]”.

Renzo Giacomelli, Vecchia Bologna – Ricordi di mezzo secolo, Bologna, Cappelli Editore, 1962

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Lucia Bentivogli 2 aprile
- ♣ Rosario Salvatore Migliaccio 17 aprile
- ♣ Alessandra De La Ville Sur Illon 19 aprile
- ♣ Bettina Di Nardo 22 aprile



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

**Presidente
Dulcinea Bignami**

**Membri della commissione
Maria Francesca Arguello, Lucia Bentivogli,
Luigia Nicodemo, Stefano Vezzadini**

